

L'ALLARME LANCIATO A GENOVA

BERE SANGUE, L'ULTIMA FOLLIA DEI RAGAZZI

LORENZA CASTAGNERI

**P**remessa: qui le sette non c'entrano nulla. Non si parla di Satana e nemmeno di sacrifici. Niente di niente. È una moda. L'ultima che si sta diffondendo tra i ragazzi: bere sangue umano. Sì, come Dracula. E come il bell'Edward, il protagonista di *Twilight*, una delle saghe cinematografiche più amate dai giovanissimi negli ultimi anni. O ancora come Chica Vampiro, nell'omonimo telefilm che è diventato un appuntamento imperdibile anche per i bambini. Gli esperti sono convinti che sia stata la sovraesposizione di queste figure a dare origine a quello che potrebbe diventare un fenomeno.

contato pratiche di questo tipo, in cui sono stati coinvolti talvolta in prima persona oppure che hanno riguardato loro amici», racconta Federico Bianchi di Castelbianco, psicologo dell'età evolutiva e direttore dell'Istituto di Ortofonologia di Roma. A segnalare la tendenza sono stati gli psicoterapeuti dell'Istituto presenti con sportelli d'ascolto in una settantina di scuole italiane. Tra le pieghe delle confessioni dei giovanissimi viene fuori che emulare il gesto dei vampiri è una pratica in crescita soprattutto tra i 15 e i 19 anni. Esiste addirittura una precisa divisione di ruoli: c'è chi dona, procurandosi ferite o utilizzando siringhe per estrarre il sangue dalle braccia, e chi riceve.

*La moda, pericolosissima, arriva sulla scia di Twilight*

SEGUE >> 8

UNA "MODA" PERICOLOSISSIMA PER LA SALUTE ARRIVA DAGLI USA, PATRIA DEI FILM SULL'UOMO-PIPISTRELLO

# Giovani "vampiri" d'Italia «Ti do il mio sangue, bevilolo»

Nuovo rito d'iniziazione tra i gruppi di teenager

IL CASO

dalla prima pagina

«Sono proprio questi ultimi a ricevere il massimo del riconoscimento dopo essersi sottoposti al rito» specifica Bianchi di Castelbianco. «Bere sangue significa essere bello, forte, coraggioso - aggiunge -. Insomma, è un modo per sentirsi inclusi. Per entrare a far parte del gruppo. Chi non accetta di farlo è fuori».

Sulla prova vige il massimo segreto. Vietato parlarne se non tra chi fa parte della stessa cerchia. Un rituale noto a pochi e di cui si accettano silenziosamente una lunghissima serie di rischi. Sia dal punto di vista fisico sia psicologico. «Sono talmente tanti che nemmeno si dovrebbero citare. Pensiamo soltanto a che cosa può contenere il sangue che si ingerisce: tracce di medicinali o ancora di sostanze tossiche. Si

rischiano danni molto serie» spiegano ancora dall'Istituto di Ortofonologia. Danni che comprendono anche senso di vulnerabilità e di paura che possono insorgere anche a distanza di tempo: «Capita che improvvisamente, il ragazzo si renda conto del suo gesto ed emergono tutta una serie di timori legati alla possibile insorgenza di malattie, una su tutte l'Aids, o di alte problematiche legate all'aver bevuto sangue che finiscono per essere fortemente destabilizzanti».

Del tema, si è parlato durante XI corso interdisciplinare di aggiornamento in "Adolescentologia", in corso a Genova.

Nell'occasione sono state raccontate anche altre mode dei giovanissimi. Per esempio, la "selfite", la mania di scattarsi fotografie per ore e ore al giorno alla ricerca del selfie perfetto. Una patologia riconosciuta anche nell'Oxford Dictionary e «legata al mancato riconoscimento del proprio corpo e all'incapacità di essere davvero ciò che si

vuol essere» ha spiegato Teresa De Toni, pediatra e docente dell'Università di Genova. O ancora la consuetudine di infilarsi le bottiglie di birra negli occhi per ubriacarsi più in fretta e la tendenza ad avere esperienze omosessuali. Forse la pratica che negli ultimi anni è esplosa più di tutte. «Ma dietro non c'è un desiderio reale. Una pulsione vera. Anzi, di solito non c'è proprio e i ragazzi sono anche impressionati - ammette Bianchi di Castelbianco -. Ma perché "fa figo"».

Lo stesso vale per il vampirismo. A Venezia, è diventato celebre un locale notturno in cui i ragazzi venivano ammessi soltanto dopo aver bevuto sangue umano. Mentre negli ultimi anni sono nati gruppi su Facebook e vere e proprie associazioni che riuniscono gli Hlv, gli Human living vampire: gli umani che vivono come vampiri. Migliaia di persone amanti dell'opera di Bram Stoker e dei vestiti scuri. Vampiri moderni che non vivono nei boschi e nei castelli ma nelle città e che fre-

quantano le discoteche. Ma che hanno la stessa passione per il sangue dei mitici personaggi raccontati nelle pagine dei libri e ritratti sul grande o piccolo schermo. «Il sangue può diventare una sorta di tossico dipendenza alla quale l'HLV non riesce a sottrarsi ma, il vampiro moderno non uccide le sue vittime» si legge su un sito. E ancora. «Cosa spinge, cosa prova un HLV nel bere il sangue del suo donatore? Per molti di loro è un'esperienza molto più profonda dell'atto sessuale, più intima, più coinvolgente, più completa. Per altri è considerata una forma di possessione di un'altro essere, il prendere dentro di loro parte del donatore».

Ma per molti ragazzi è semplicemente un gioco che fa sentire bene.

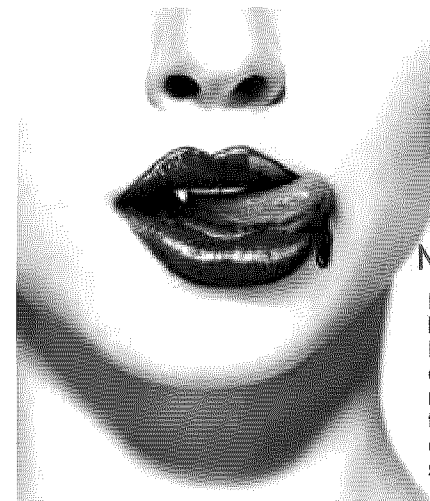
**LORENZA CASTAGNERI**

lorenza.castagneri@ilsecoloxix.it

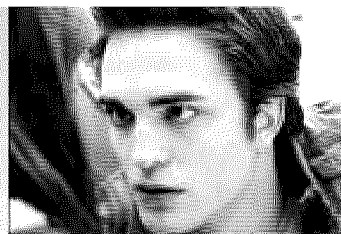
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PRATICA RISCHIOSA**  
**I "donatori" hanno tra i 15 e i 19 anni. Si procurano ferite utilizzando siringhe o taglierini**

**L'ESPERTO**  
**«Nutrirsi del plasma altrui può diventare addirittura una dipendenza»**



*"True Blood" e i suoi fratelli*



**TWILIGHT**



**CHICA VAMPIRO**

**NOSFERATU**

E' UN FILM MUTO del 1922, liberamente ispirato a "Dracula". Nosferatu è un vampiro che vive in Transilvania che si nutre del sangue delle sue vittime e dorme in bare riempite di terra contaminata dalla peste nera

LA VICENDA della trilogia ruota attorno all'amore tra il vampiro Edward e l'umana Bella. All'inizio Edward non vuole "contagiare" l'amata ma poi anche lei, al momento del parto, per non morire sarà trasformata

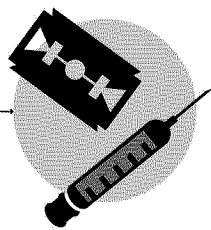
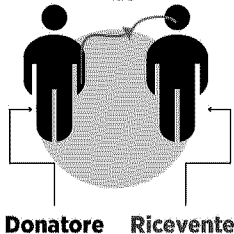
LA PROTAGONISTA della telenovela colombiana è Daisy O'Bryan, una ragazza di 16 anni che, dopo un incidente, scopre di essere diventata un vampiro e teme che la sua condizione le faccia perdere l'amore di Max

**I dati del fenomeno**

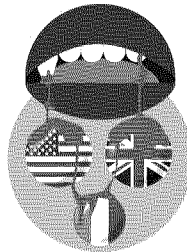
La tendenza è legata alla diffusione di saghe e telefilm con protagonisti vampiri come Twilight o True Blood: bere sangue vuol dire essere riconosciuti all'interno di un gruppo



Nella pratica sono coinvolti due soggetti



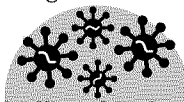
Il sangue si estrae attraverso ferite sui polsi e sulle braccia o ancora utilizzando siringhe



La moda arriva dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna e si è diffusa in Italia nell'ultimo anno

**15/19**  
**anni**

La fascia d'età dei ragazzi coinvolti



**I pericoli per la salute sono molteplici: il sangue che si beve potrebbe essere infetto o contenere tracce di sostanze tossiche e medicinali**